

SENZA
LA
EPATITE

C

GIORNATA MONDIALE EPATITE: RIFLETTORI PUNTATI SULL'ACCESSO AI FARMACI INNOVATIVI PER L'EPATITE C

L'OMS vuole eliminare l'epatite entro il 2030¹ ma questo sarà possibile solo se i farmaci saranno accessibili a tutti. Le associazioni si appellano al nostro governo e alle industrie farmaceutiche perché trovino presto una soluzione.

28 Luglio 2016 - In occasione della Giornata Mondiale contro l'epatite, l'Organizzazione Mondiale della Sanità propone lo slogan "**Conoscere l'epatite, agire subito**", invitando i cittadini ad informarsi sulle epatiti virali, ed i Governi ad attivare piani operativi di sensibilizzazione, screening e trattamenti, con l'obiettivo di ridurre diffusione e mortalità.

In Italia sono stati fatti passi in avanti avviando al trattamento oltre 50.000 pazienti, ma oltre 100.000 pazienti non possono ancora accedere alle cure a causa delle restrizioni di accesso imposte dal AIFA (Agenzia Italiana del Farmaco) per motivi strettamente economici.

Nonostante il prezzo medio delle terapie sia attualmente di circa 15/20.000 Euro in virtù di accordi prezzo/volume stipulati con le aziende farmaceutiche, le risorse stanziare dal Governo sono insufficienti per garantire la terapia a tutti i pazienti e consentire ai medici una programmazione terapeutica per tutti gli aventi diritto.

Secondo un recente sondaggio svolto dall'associazione EpaC², il 63% dei medici prevede di riuscire a mettere in terapia tutti i pazienti con epatite C che rientrano nei criteri AIFA entro fine anno e, sulla scorta di questo, il 79% dei medici si dice favorevole alla totale eliminazione delle restrizioni di accesso per poter curare altre persone.

Le restrizioni di accesso stanno provocando alcune distorsioni e anomalie mai viste sinora in ambito sanitario tra le quali la più importante è il turismo farmaceutico posto in essere da centinaia di pazienti che acquistano farmaci generici dall'India e tra l'altro, si inventano raffinate strategie per evitare controlli doganali e potersi finalmente curare con l'assistenza dei loro medici.

Non è un caso che l'84% dei medici si è dovuto confrontare con pazienti attualmente esclusi dalle terapie alla ricerca del farmaco generico, il 40% ha tra i suoi pazienti chi lo ha acquistato, mentre 1 medico su 5 afferma di seguire almeno un paziente in cura con farmaci generici.

Non possiamo fare altro che lanciare un secondo appello³ al Presidente del Consiglio, **Matteo Renzi**, affinché siano stanziati le risorse necessarie per una seria programmazione terapeutica, per curare tutti i pazienti con epatite C ed anche co-infetti con il virus HIV. Queste persone sono attualmente parcheggiate in lunghe liste di attesa che devono essere smaltite al più presto, anche attraverso un piano di eradicazione nazionale della malattia

ANED Onlus | Giuseppe VANACORE, *Presidente*

EPAC Onlus | Ivan GARDINI, *Presidente*

FEDEMO | Cristina CASSONE, *Presidente*

L'ISOLA DI ARRAN | Roberto BRICARELLO, *Presidente*

NADIR Onlus | Filippo VON SCHLOESSER, *Presidente*

PLUS Onlus | Sandro MATTIOLI, *Presidente*

¹<http://apps.who.int/iris/bitstream/10665/246177/1/WHO-HIV-2016.06-eng.pdf?ua=1>

²http://www.epac.it/notizie/default.asp?id=890&id_n=18529

³ appello delle associazioni AITF, ANED, ARRAN, EPAC, LILA, NADIR, PLUS, e le Federazioni FEDEMO, LIVER POOL, THALASSEMIA, forum TRAPIANTATI
http://www.epac.it/notizie/default.asp?id=890&id_n=18337